



Al Direttore Generale

Dott. Vincenzo Caridi

Al Direttore Centrale Risorse Umane

Dott. Giuseppe Conte

per il tramite del Dirigente Area Relazioni Sindacali

Dott. Salvatore Ponticelli

OGGETTO: Richiesta estensione lavoro agile per soggetti fragili al 30 giugno

La scadenza del 29 febbraio è alle porte e INPS, ad ora, non risulta aver rinnovato l'estensione del lavoro agile ai soggetti in condizione di fragilità.

L'evidente ritardo risulta ancor più chiaro e incomprensibile se comparato con altre realtà pubbliche, che hanno già disposto l'estensione della proroga, financo al 30 giugno. È il caso del Consiglio Nazionale delle Ricerche, laddove la scelta organizzativa non è dettata da una strategia tesa al rilancio, ma dalla consapevolezza che – per un dipendente fragile – la letalità delle infezioni virali tende ad attenuarsi nella stagione estiva.

E, del resto, la direttiva ministeriale vigente riconosce in tal senso discrezionalità alle amministrazioni. Per questa ragione sfuggire dalla logica della proroga a breve termine può essere non solo un elemento di certezza per le lavoratrici e i lavoratori interessati, ma anche un elemento di chiarezza nel quadro organizzativo dell'Istituto. Da qui la presente richiesta per un'azione in tal senso dell'INPS, per dimostrare, anche agli “utenti interni”, la tradizionale attenzione rivolta alla tutela sociale.

Roma, 16.02.2024

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo